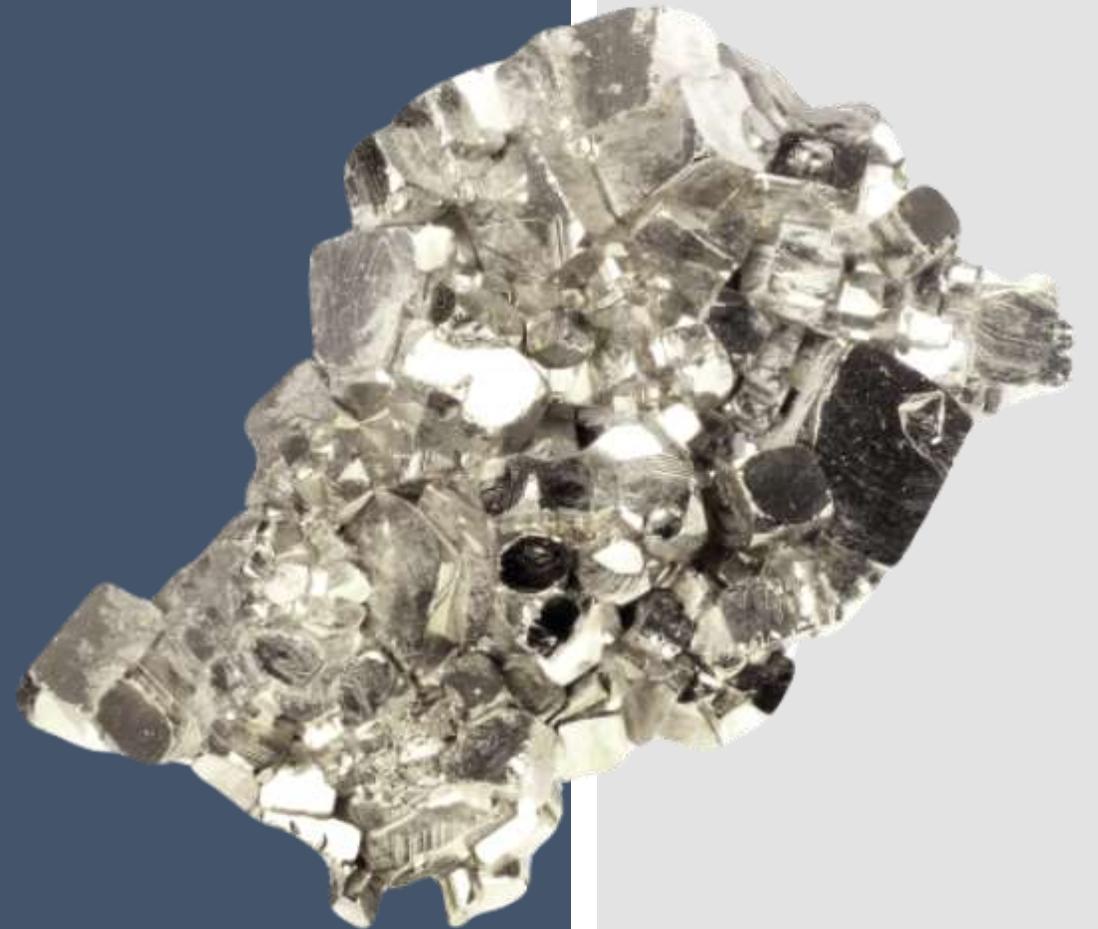


Archeologia e partecipazione pubblica

Concetti chiave ed
esperienze sul campo

Francesco Ripanti

cioschi@gmail.com |  @Cioschi



Di che cosa parliamo in questa lezione

1. Che cos'è l'**archeologia pubblica** e perché dobbiamo prestare particolare attenzione alla **partecipazione pubblica**
2. Come e perché **valutare** la partecipazione – Il caso studio di **Vignale**
3. **Archeokids** – Raccontare l'archeologia ai bambini

Prima parte

Che cos'è l'archeologia pubblica?

Che cos'è l'archeologia pubblica?

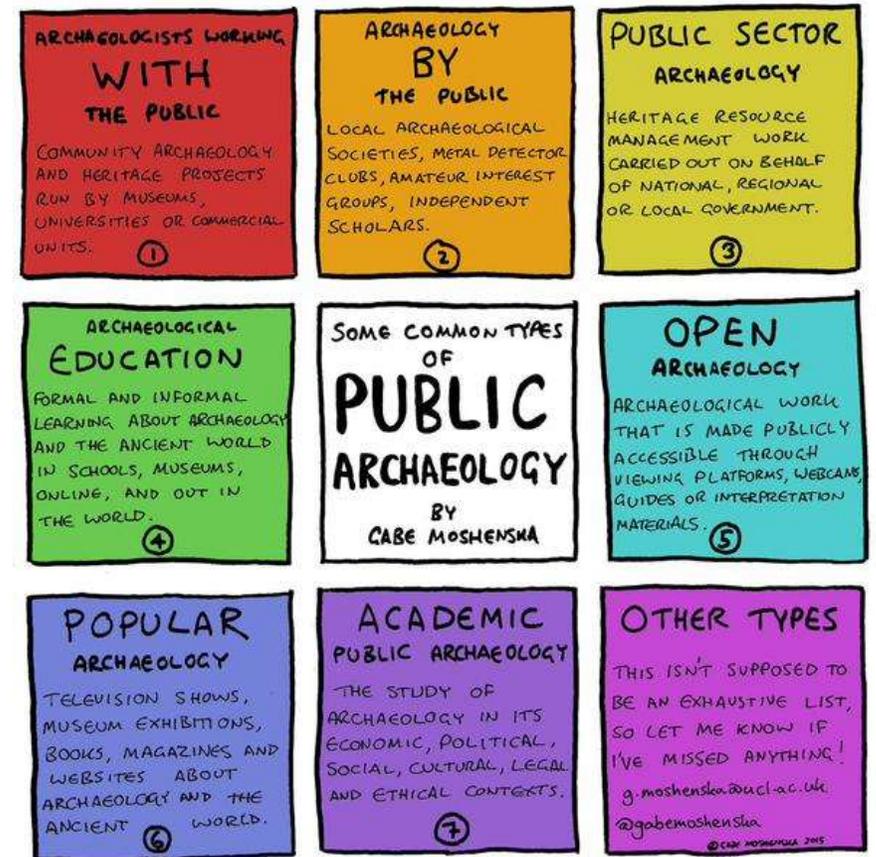
L'archeologia pubblica come contenitore

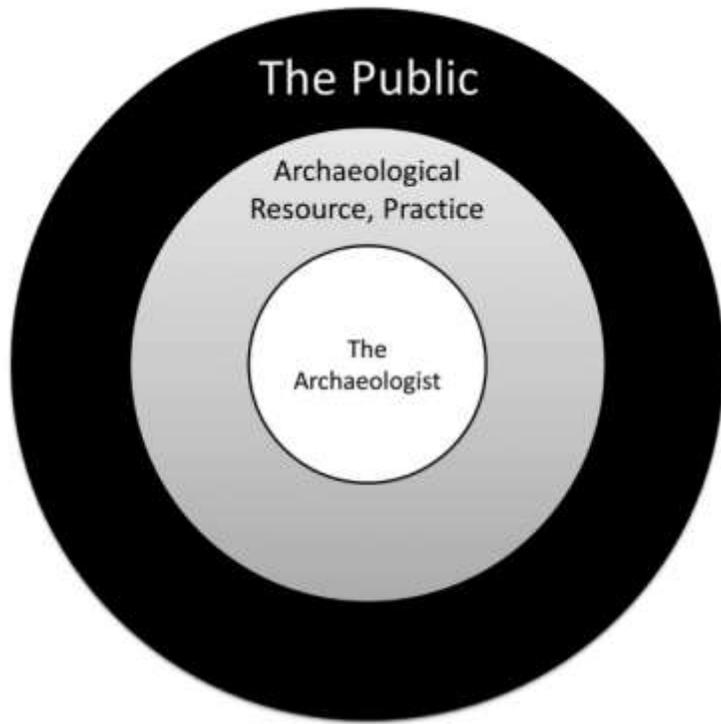
L'archeologia pubblica è un'area di studio e di ricerca che vuole investigare i rapporti e le interazioni tra archeologia e contemporaneità fa riferimento a molti ambiti, che hanno in comune tre aree ben precise: la **società**, l'**economia**, la **politica**.

«Any area of archaeological activity that interacted or had the potential to interact with the public»

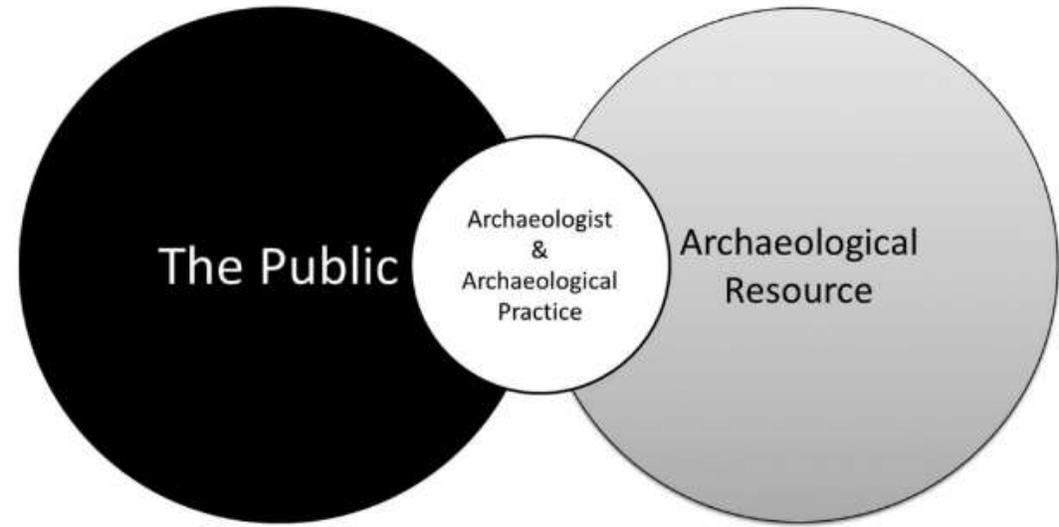
(Schadla-Hall 1999)

(Moshenska 2017)





Il modello a torre d'avorio



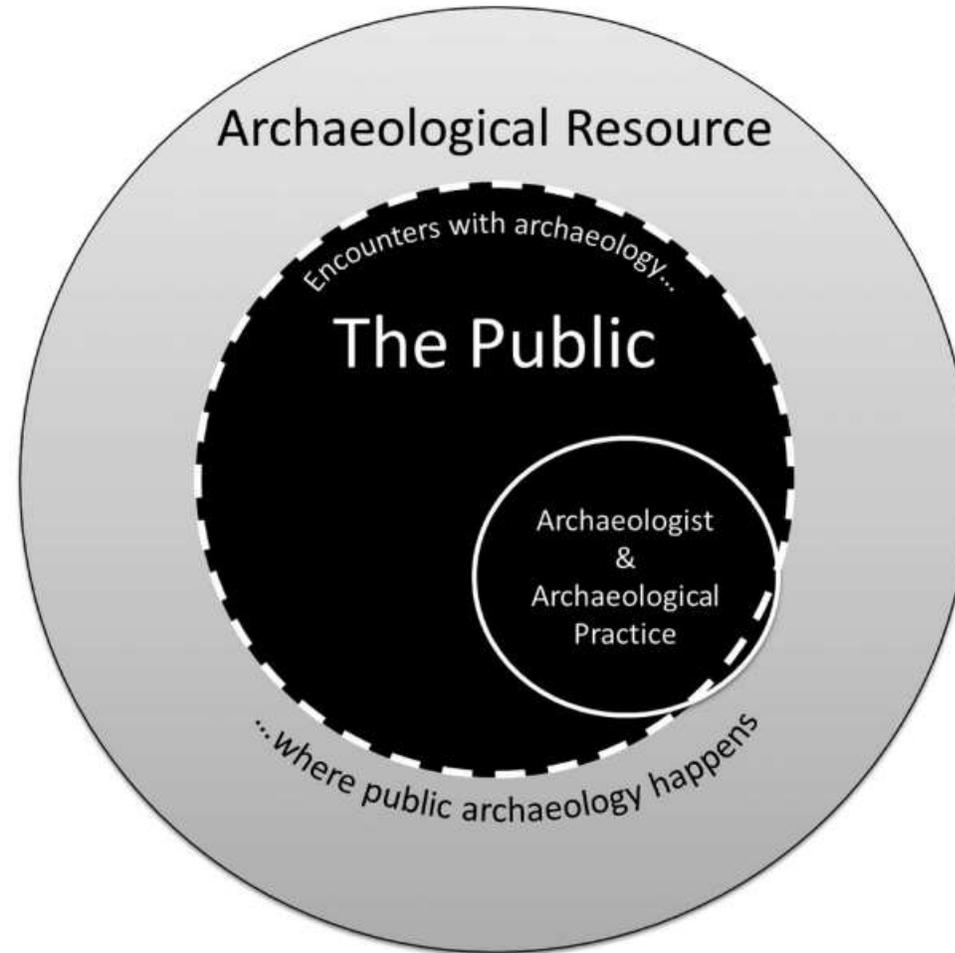
L'archeologo come mediatore

Ma l'archeologia non è pubblica per definizione?

Gli archeologi come una delle comunità

L'archeologia pubblica non è una iperspecializzazione

L'archeologia pubblica è una parte del bagaglio metodologico di tutti gli archeologi



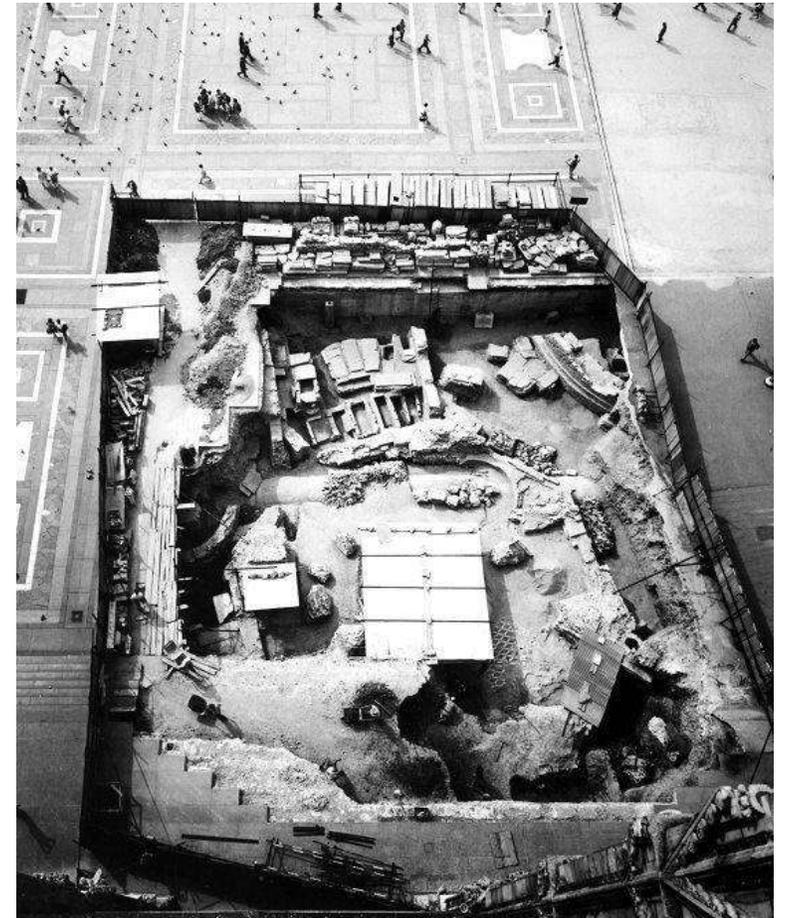
Archeologia urbana e partecipazione pubblica

*Alle radici dell'archeologia
pubblica italiana*

Negli anni '80, **l'archeologia divenne parte integrante della vita quotidiana in molte città italiane**: Pavia, Genova, Milano, Roma, Napoli. I cittadini per la prima volta vedevano di persona gli archeologi al lavoro e subivano i disagi causati dai lavori in corso.

Tra gli argomenti dibattuti al tempo, vi erano:

- questioni legate alla **presentazione** e all'**interpretazione** dei beni culturali in un ambiente urbano;
- il coinvolgimento dei **volontari**;
- l'importanza dell'archeologia in termini di **rigenerazione urbana**.



Il battistero di San Giovanni alle Fonti durante gli scavi archeologici in occasione della costruzione della metropolitana in Piazza del Duomo, a Milano.

Archeologia pubblica in Italia [1]

Workshop

- Archeologia Pubblica in Toscana: un progetto e una proposta (Firenze, 2010)

Incontri

- Primo congress nazionale di archeologia pubblica (Firenze, 2012)
- Archeologia pubblica al tempo della crisi (Agrigento, 2013)
- Salone internazionale dell'archeologia, TourismA (Firenze, 2017)
- Archeologia quo vadis (Catania, 2018)



Archeologia pubblica in Italia [2]

Progetto di rilevante interesse nazionale (PRIN)

- Archeologia al futuro. Teoria e prassi dell'archeologia pubblica

Open Access Journals

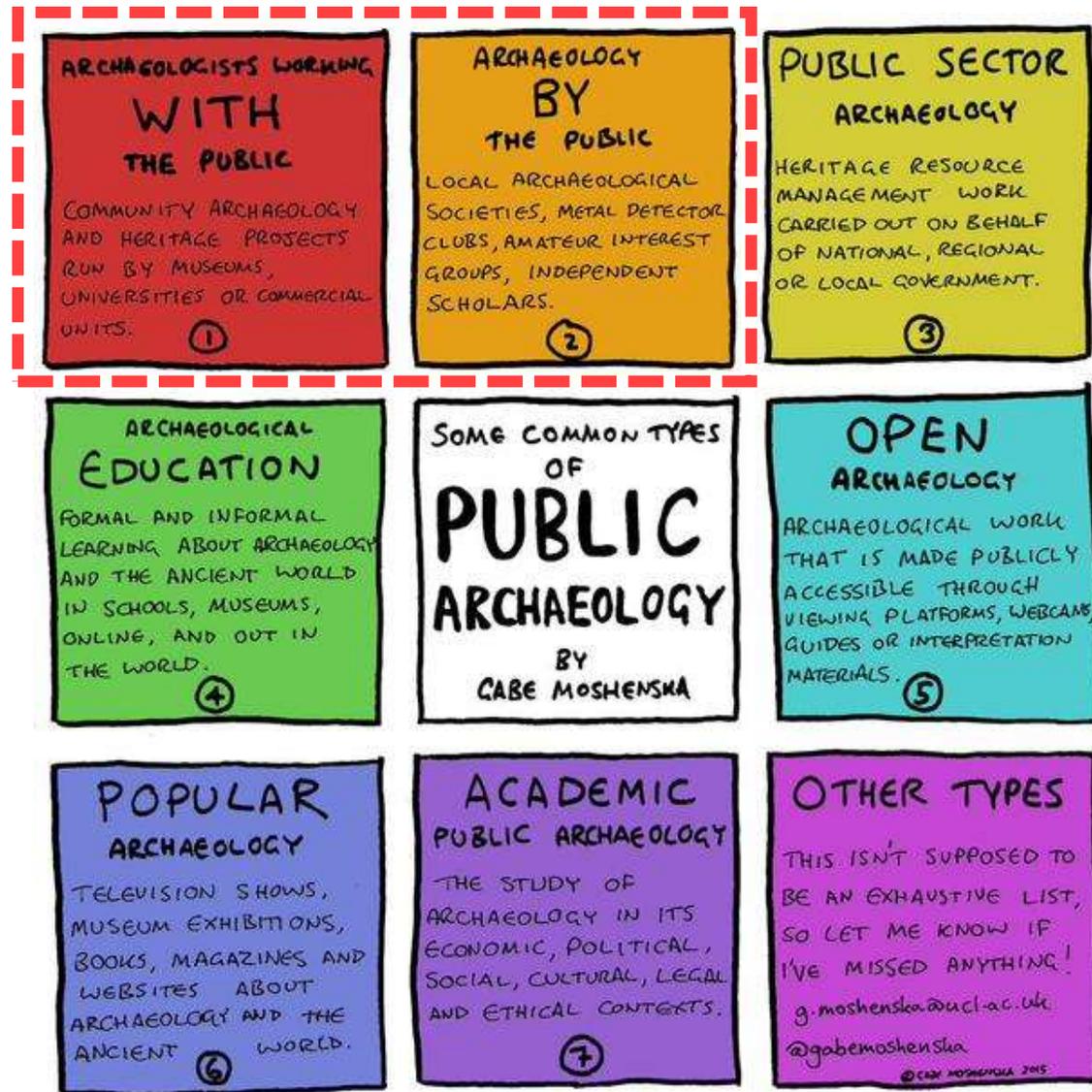
- Archeostorie Journal of Public Archaeology (2017)
- Ex Novo Journal of Archaeology (2017)

Libri

- «Un patrimonio italiano» (2016), «Il bene nostro» (2018) e «Archeologia pubblica» (2020) di Giuliano Volpe
- «Ricostruire e narrare» (2019) di Marco Valenti



Se parliamo di partecipazione pubblica...



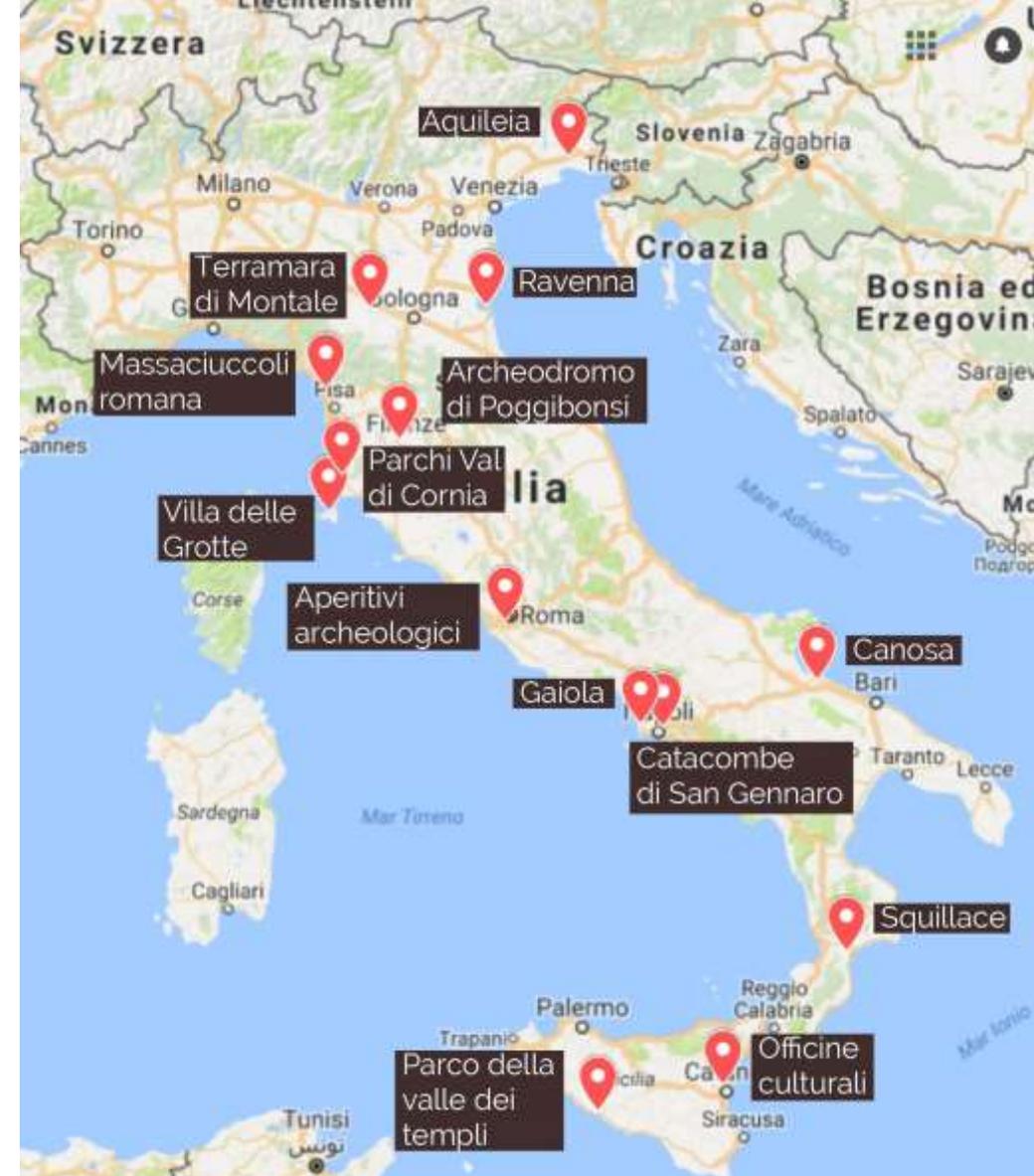
Community archaeology

- Anche in questo caso **la definizione è molto inclusiva**: i due tratti distintivi sono la cooperazione tra professionisti e non professionisti e l'approccio verso un'archeologia orientata verso il pubblico (Moshenska & Dhanjal 2012)
- Beni culturali: dalla protezione per le generazioni future alla partecipazione attiva delle persone nel presente
- **Convenzione di Faro** (2005)
art. 2: «una comunità di eredità è costituita da un insieme di persone che attribuisce valore ad aspetti specifici dell'eredità culturale, e che desidera, nel quadro di un'azione pubblica, sostenerli e trasmetterli alle generazioni future.»
- Documenti sulla **governance partecipativa** del patrimonio culturale (2014; 2018). La *participatory governance* è intesa come un tipo di amministrazione multi-livello e multi-stakeholder che assicura la partecipazione di tutti durante il processo decisionale

Gestione dal basso dei beni culturali

Queste forme di gestione funzionano quando si vengono a creare una serie di condizioni favorevoli: tra queste, una forte collaborazione tra comunità e autorità locali, la realizzazione di un'indipendenza finanziaria, la qualità del personale coinvolto, creatività e volontà di sperimentare nuove soluzioni

(Volpe 2016, pp. 88-89)



Mapa che riporta alcuni esempi di gestione dal basso dei beni culturali citati da Giuliano Volpe in «Un patrimonio italiano»

Community archaeology

archeologia con il pubblico

Più comunemente conosciuta come «archeologia partecipata», la *community archaeology* italiana ha caratteri propri ben definiti.

Vista la mancanza di dati e pubblicazione, ho realizzato insieme a Francesca Benetti (UNIPD) un questionario online per raccogliere informazioni su queste attività con il pubblico. Alcuni tratti distintivi sono:

- un approccio pratico;
- un gran numero di iniziative originali (visite guidate, eventi, promozione del progetto, ecc.), che spesso partono dal basso.



Mapa che riporta i progetti di scavo menzionati da coloro che hanno risposto al questionario «Archeologia e partecipazione»

Che tipo di partecipazione promuove la *community archaeology* italiana?

- un numero crescente di scavi in corso **hanno incrementato il loro impegno verso il pubblico**, proponendo una grande varietà di iniziative;
- il coinvolgimento del pubblico segue un **approccio pratico**;
- finora solo pochi dati sono stati raccolti sulla partecipazione in archeologia e la ricerca in questo settore è limitata ad alcuni dati sul numero dei visitatori e informazioni aneddotiche, **mancando quindi di adottare un approccio critico**.

PRIORITÀ: se l'archeologia italiana vuole che la partecipazione pubblica sia centrale per la disciplina nei prossimi anni, la priorità è quella di **legare la pratica con la teoria**. Per iniziare a far questo occorre utilizzare metodologie scientifiche per misurare e valutare l'impatto della partecipazione

Terza parte

Valutare la partecipazione a Vignale



Uomini e Cose a Vignale

- Comune di Piombino (LI)
- Progetto di scavo archeologico iniziato nel 2004
- Il sito archeologico comprende una villa marittima di epoca repubblicana, una stazione di posta imperiale, una terma tardoantica, una necropoli medievale
- www.uominecoseavignale.it





Da un campo di cercatori di tesori...



... a un campo dove si fa *esperienza condivisa* del proprio passato...



...in cui il senso di appartenenza è costruito insieme
agli archeologi...



... e include tutte le persone e tutti i pubblici che hanno un interesse nel sito



2013



<http://bit.ly/giulemani>

Excava(c)tion: lo scavo come scenario

Excava(c)tion è un nuovo approccio allo scavo archeologico che intende il sito archeologico come uno **scenario** e l'attività di scavo come una **performance**.

Live performances

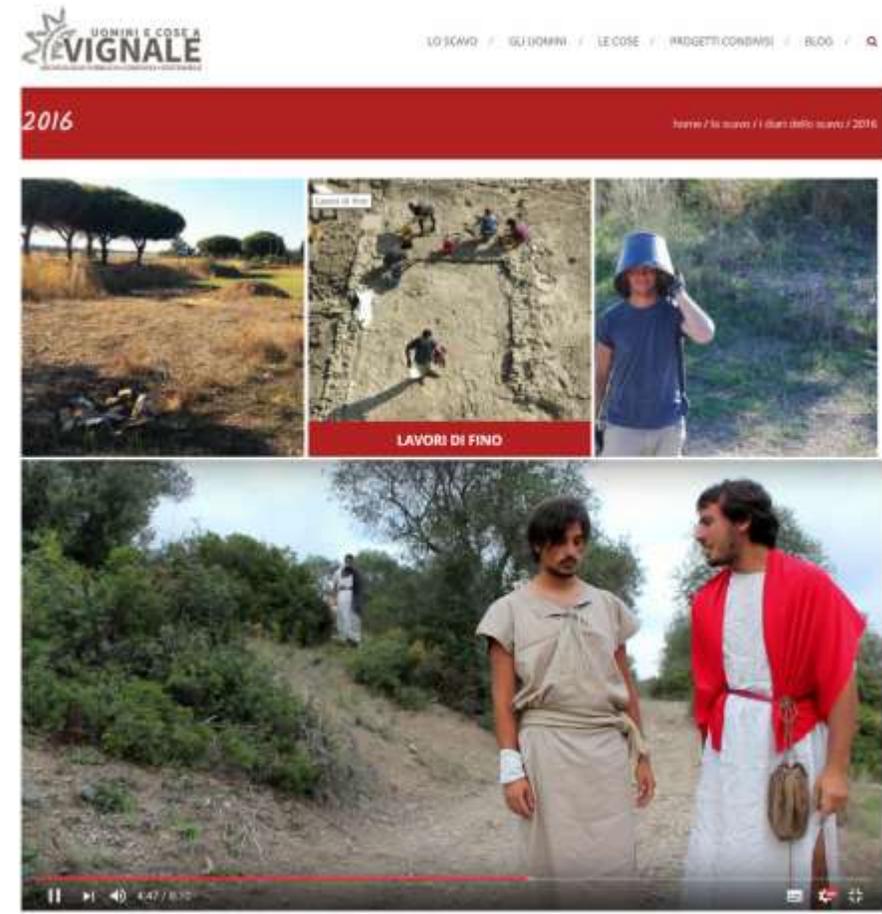
**EXCAV
ACTION**



Excava(c)tion: lo scavo come scenario

Excava(c)tion è un nuovo approccio allo scavo archeologico che intende il sito archeologico come uno **scenario** e l'attività di scavo come una **performance**.

Pre-recorded performances





LA STORIA IN VAL DI CORNIA



Il mosaico riportato alla luce nella campagna di scavi alla mansio romana di Vignale (fotoservizio Paolo Barlettani)

Mosaico prezioso a Vignale

Enrico Zanini (Università di Siena): «Il più grande e antico in Toscana per questo periodo storico»

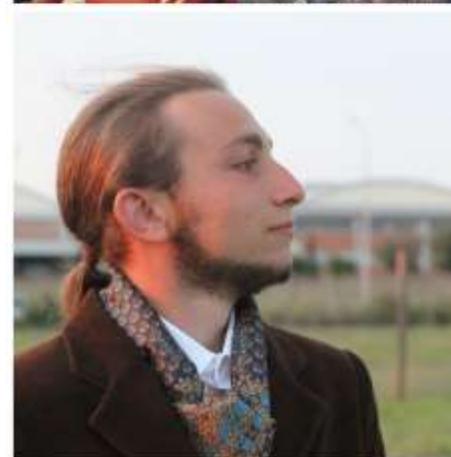


Promozione del progetto: on-site

Approccio top-down: gli archeologi pianificano gli eventi secondo le loro preferenze e obiettivi

Il **supporto delle associazioni locali** è fondamentale per l'organizzazione degli eventi

Il **sito aperto** gioca un ruolo decisivo nell'attrarre l'attenzione del pubblico



Promozione del progetto: off-site

Approccio bottom-up: gli archeologi rispondono a un invito e aiutano le associazioni locali a gestire l'evento

Questo tipo di eventi aiuta ad **entrare a far parte della comunità locale**

Un secondo gruppo di archeologi sta allo stand e **promuove il progetto con il pubblico**



La sostenibilità del progetto di ricerca



Perché è importante valutare la partecipazione?

- Per avere un **feedback** sulle attività realizzate
- Per essere al corrente degli **effetti** di queste attività, siano essi attesi o inattesi
- Per valutare le esigenze degli stakeholders e dell'area di pertinenza del progetto
- Per identificare e comprendere le dinamiche di partecipazione nell'ottica della **futura** gestione del sito
- Per riconoscere che progetti differenti in contesti differenti promuovono **dinamiche partecipative diverse**
- Per capire come vogliamo che l'archeologia si relazioni con la società

Metodologia di ricerca [1]

Valutare la partecipazione

- Un **workflow** per approfondire le dinamiche di partecipazione
- basato sulla **combinazione di strumenti** molto utilizzati nel settore di studi in beni culturali e di altri originali
- una base che può essere **modificata, rifinita e implementata** a seconda di esigenze e contesti diversi
- uno **strumento operativo** per progetti di ricerca archeologici in corso

Metodologia di ricerca [2]

Strumenti e analisi

Strumenti

Intervista all'esperto

Cosa ci aiuta a fare

Identificazione degli stakeholders di un singolo progetto di ricerca archeologica

Interviste semi-strutturate

Approfondimento della partecipazione dei vari stakeholders

Focus groups

Approfondimento di temi specifici, risoluzione di conflitti all'interno di un gruppo stakeholders

Questionario

Dati sui visitatori che prendono parte agli eventi organizzati dal sito archeologico

Analisi

Cosa ci aiuta a fare

Value-based stakeholder analysis

Identificazione degli stakeholders, dei valori e degli interessi che essi gli attribuiscono

Social network analysis (SNA)

Visualizzazione delle connessioni tra stakeholders e valori

Mappa di partecipazione

Identificazione dei luoghi e dei percorsi in cui si svolge la partecipazione

Participation polarised chart

Visualizzazione di un profilo di partecipazione di un singolo caso studio



	STAKEHOLDERS	VALUES	INTERESTS
INSIDERS	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - Pisa e Livorno	Eredità, storico, politico	Tutelare il sito archeologico, facilitare la ricerca
	Comune di Piombino	Politico, identitario, storico	Sviluppare la politica culturale locale; guadagnare supporto sostenendo il progetto; prendersi cura della frazione di Riotorto
	Azienda Agricola Tenuta di Vignale	Identitario, uso, culturale/simbolico	Supportare il progetto archeologico e creare collaborazioni con esso con il fine di valorizzare il territorio, avere un ritorno di immagine
	Università di Siena	Accademico, educativo, culturale /simbolico	Condurre la ricerca archeologica; formare gli studenti; condividere i risultati
OUTSIDERS	M(u)ovimenti aps	Educativo, sociale, culturale /simbolico	Gestire le attività di archeologia pubblica; trarre vantaggio dalle opportunità di formazione continua offerte dalla ricerca
	Studenti di archeologia	Educativo, sociale, accademico	Imparare il mestiere sul campo, sia la pratica di scavo che le attività di archeologia pubblica
	Cultura e spettacolo	Identitario, educativo, sociale	Supportare la ricerca archeologica, organizzando festival, eventi e occasioni di incontro; promuovere il patrimonio culturale situato nel territorio
	La Madonnina Village Resort	Culturale /simbolico, educativo, identitario	Supportare il progetto archeologico, avere un ritorno di immagine
	Bambini	Educativo, sociale, identitario	Promuovere l'educazione al patrimonio culturale; avere a disposizione un luogo dove conoscere il proprio passato e il mestiere dell'archeologo
	Residenti	Educativo, culturale /simbolico, identitario	Avere a disposizione un luogo dove conoscere il proprio passato e interagire con gli archeologi
	Turisti	Educativo, artistico, storico	Avere a disposizione un'area dove poter entrare in contatto con una ricerca archeologica vedere il mosaico del Signore del Tempo
POTENTIALS	Comuni limitrofi	Storico, sociale, culturale/simbolico	Avere a disposizione un luogo dove conoscere il proprio passato
	Generazioni future	Tutti i valori	-

Non ho voglia di scavare con gli archeologi, è troppo caldo per me. Ma posso aiutare in altri modi [...] se gli archeologi hanno bisogno di qualcosa, possono chiamarmi. L'anno scorso ho organizzato una visita guidata per l'Università della Libera Età.

Giuseppe, residente a Follonica





4 tipologie di informazioni: demografiche, attitudine culturale, fase decisionale, soddisfazione



5 eventi valutati per ogni case study



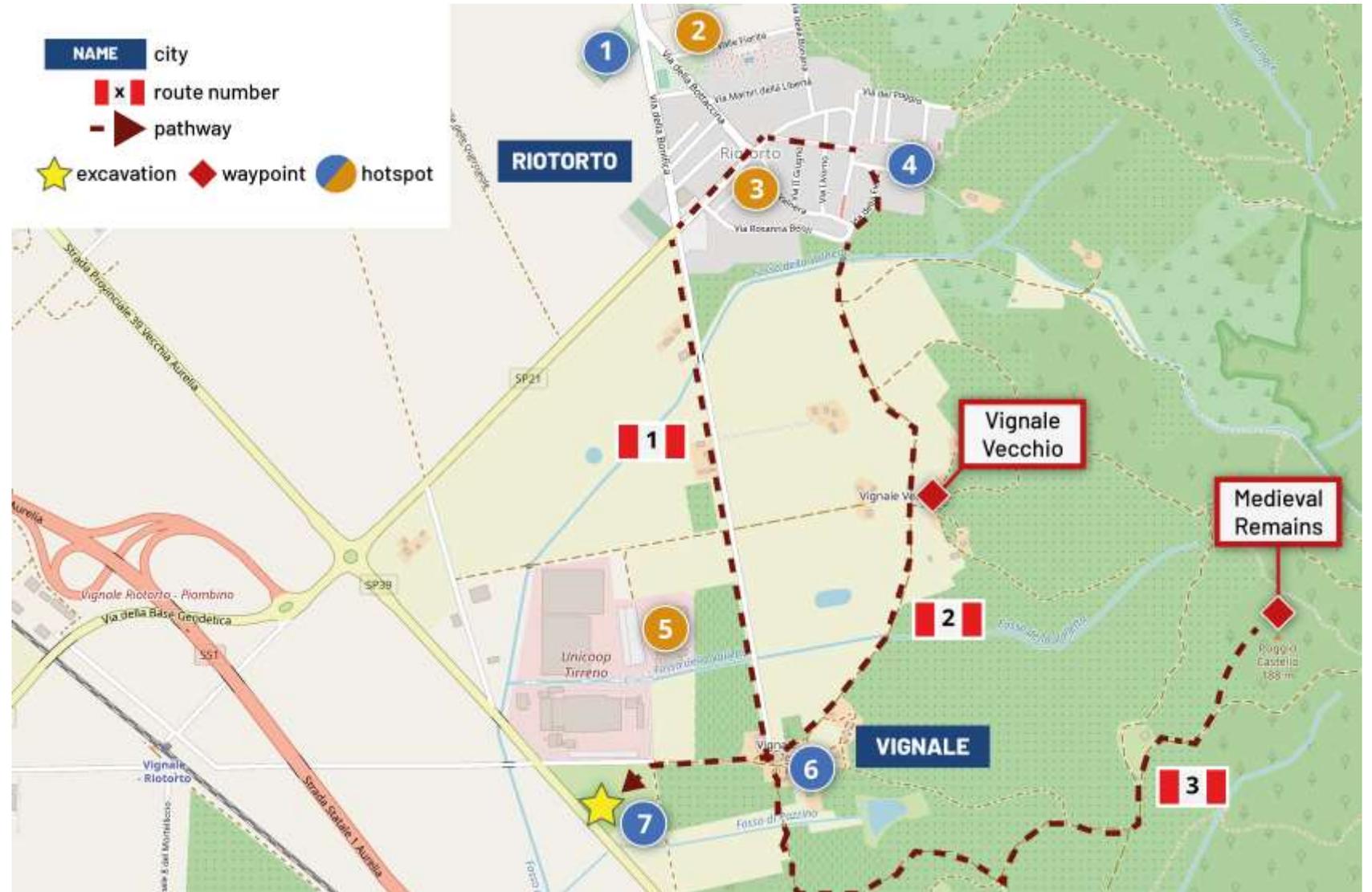
Diversi gruppi di eventi: visite guidate, eventi sportivi, allestimenti museali, esperienze multi-sensoriali, spettacolo e cena



Il profilo più attestato è quello di una donna tra 60-75, con un livello di istruzione superiore, pensionata o disoccupata, che è già venuta al sito e lo frequenta in gruppo, non residente nel Comune di Piombino

Valutare gli eventi

Mappa di partecipazione



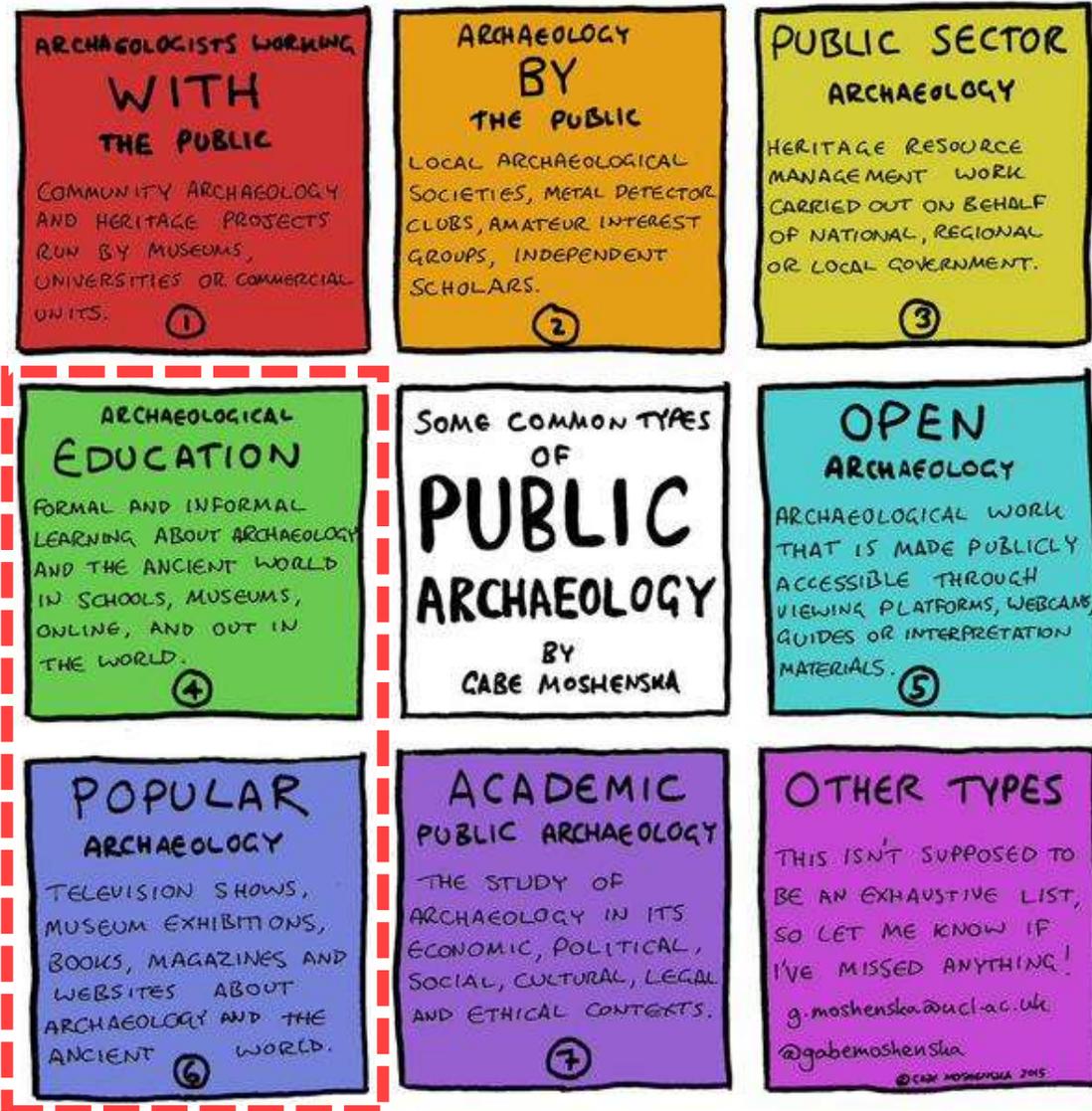
Come i progetti
di *community
archaeology*
possono
informare la
*participatory
governance* dei
beni culturali?

- *Community archaeology* e *participatory governance* **condividono vari aspetti**, tra cui la stretta collaborazione tra autorità locali, amministratori del patrimonio culturale e cittadini e l'assenza di un'unica procedura che si adatti a ogni contesto
- La *participatory governance* non è un obbligo ma **un'opportunità**
- Il processo di valutazione proposto nella mia ricerca aiuta a comprendere le dinamiche partecipative attuali e a **verificare che si avvicinino alle idee per il futuro riportate dagli stakeholders**
- Ogni ricerca svolta con quest'ottica deve contenere **raccomandazioni**

Quarta parte

*Archeokids –
Raccontare l'archeologia
ai bambini*

Se parliamo di archeologia e bambini...





Il blog nasce nel **2014** dalla volontà di **5 archeologi** (Francesco Ripanti, Nina Marotta, Samanta Mariotti, Elisabetta Giorgi e Giovanna Baldassarre), di creare uno spazio virtuale in cui **raccontare l'archeologia a misura di bambino.**





Raccontare l'archeologia ai bambini come si raccontano le storie di draghi, cavalieri e folletti.



Il coinvolgimento emotivo del racconto per rendere più accessibili i concetti, a volte troppo astratti, della Storia.

Educazione al Patrimonio culturale come parte del percorso formativo



Ph. Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia



Ph. Terme di Diocleziano - Museo Nazionale Romano

L'educazione al Patrimonio, al pari delle materie canoniche, come la matematica e la geografia, può contribuire a far crescere i bambini e i ragazzi come **adulti consapevoli e cittadini attivi.**





Il ruolo dell'archeologo è quello di **mediatore** tra passato e pubblico.

Progettando e stimolando incontri, l'archeologo è un mediatore non solo a livello di contenuti ma soprattutto di **valori** ed esperienze

Nel blog

- ✦ Racconto di siti, musei, aree archeologiche, reperti, **storie di uomini, di donne e bambini del passato**
- ✦ Presentazione di attività e **laboratori**
- ✦ Gli archeologi di ieri e di oggi
- ✦ **Storytelling**
- ✦ **Recensioni** di libri per bambini
- ✦ Attualità
- ✦ Guest post

[VAI AL SITO!](#)



Bibliografia

- **Che cos'è l'archeologia pubblica?**

Moshenska, G. 2017. Introduction: public archaeology as practice and scholarship where archaeology meets the world. In G. Moshenska (ed) *Key Concepts in Public Archaeology*, 1-13. London: UCL Press.

<https://www.uclpress.co.uk/products/84625>

- **Valutare la partecipazione a Vignale**

Zanini, E., Giorgi, E., Mariotti, S., Marotta, N., & Ripanti, F. 2019. Uomini e cose a Vignale: bilancio di un decennio di archeologia pubblica, condivisa e (forse) sostenibile. *Il Capitale culturale Supplemento 9*: pp.473-525.

https://www.academia.edu/41404040/Uomini_e_cose_a_Vignale_bilancio_di_un_decennio_di_archeologia_pubblica_condivisa_e_forse_sostenibile

- **Archeokids**

Baldassarre G., Giorgi E., Mariotti S., Marotta N., Ripanti F. 2018. Archeologia amica dei bambini: per crescere cittadini con il patrimonio culturale. In *La Vita Scolastica Web Magazine*.

<https://www.giuntiscuola.it/lavitascolastica/magazine/articoli/crescere-come-cittadini-con-il-patrimonio-culturale/>

Grazie per
la vostra
attenzione!

